



Regione Lombardia

Giunta Regionale
Direzione Generale Sanità
Unità Organizzativa Governo della Prevenzione e
Tutela Sanitaria

Palazzo Lombardia
220124 Milano

tel 02 6765 3136
fax 02 3936044

Ai Direttori Generali
delle ASL della Lombardia

Ai Direttori Sanitari
delle ASL della Lombardia

Ai Direttori dei
Dipartimenti di Prevenzione Medica
delle ASL della Lombardia
L O R O S E D I

Protocollo *H1.2011.0012958*

Data *28/4/2011*

OGGETTO: lotta alla infestazione da processionaria (del pino e della quercia) e da euprottide

Con l'approssimarsi della stagione primaverile, si richiama l'attenzione sulle misure di prevenzione e contrasto delle infestazioni da processionaria ed euprottide, a tutela della salute pubblica ed in considerazione degli effetti sanitari negativi prodotti dalle forme larvali di questi insetti infestanti che, nell'uomo, possono essere causa di reazioni epidermiche e di reazioni allergiche, soprattutto in soggetti particolarmente sensibili.

Per quanto riguarda la lotta alla **Processionaria del pino** (*Traumatocampa pityocampa*), per le aree interessate, si rammentano, in particolare, le disposizioni contenute nel Decreto Ministeriale 30 Ottobre 2007 "Disposizioni per la lotta obbligatoria contro la processionaria del pino *Traumatocampa (Thaumetopoea) pityocampa*", a cui riferirsi per le necessarie azioni di controllo.

Anche per quanto riguarda la **Processionaria della quercia** (*Thaumetopoea Proccessionaea*) e l'**Euprottide**, alla luce degli inconvenienti lamentati in passato in alcune aree della Regione, si sottolinea l'importanza di mettere in atto adeguate azioni di sorveglianza e prevenzione, considerando, ove necessario, interventi mirati di disinfestazione.

Sorveglianza e monitoraggio

Di fondamentale importanza appaiono le azioni di sorveglianza delle aree verdi, l'identificazione delle aree (pubbliche e private) che necessitano di intervento di bonifica, il monitoraggio sull'efficacia degli interventi eseguiti.

Si sottolinea che l'azione di contrasto deve essere il più possibile integrata e coordinata anche con altri Enti, quali il Corpo Forestale dello Stato, ERSAF - Servizio Fitosanitario, Direzione Generale Agricoltura, ecc. .

Modalità di contrasto

Per contrastare il diffondersi dell'infestazione, si possono realizzare diverse tipologie di interventi, la cui scelta deve basarsi sulla estensione della stessa e sul periodo stagionale in cui effettuarli. Di seguito una breve descrizione dei metodi di lotta.

• Distruzione meccanica dei nidi

La lotta meccanica consiste nel togliere manualmente dalla pianta infestata i nidi di processionaria, consigliabile quando l'infestazione coinvolge poche piante in orti o giardini. Tale operazione viene svolta solitamente in inverno/primavera, prima che le larve siano uscite dal nido, con l'ausilio di scale e troncaremi; durante il prelevamento dei nidi è necessario vestirsi in modo adeguato per evitare il contatto con i peli urticanti.

Tale metodo di intervento risulta conveniente se utilizzato su una superficie ristretta; in caso l'area di intervento sia più estesa, è indicata la lotta microbiologica.

I mesi più indicati per l'asportazione meccanica dei nidi sono Dicembre, Gennaio e Febbraio.

• Lotta microbiologica

La lotta microbiologica è attualmente il metodo di intervento più utilizzato e consiste nell'impiego dell'insetticida biologico *Bacillus thuringiensis kurstaki* (Btk).

Il *Bacillus thuringiensis* è un batterio che paralizza la larva di lepidottero danneggiandone i centri nervosi. Colpisce solo alcune specie di insetti, dunque non risulta pericoloso per la biodiversità della zona dove il trattamento viene effettuato. Non ha alcuna attività su altri organismi animali quindi non è tossico per l'uomo.

I prodotti in commercio vanno diluiti con acqua secondo le indicazioni e secondo lo stadio di accrescimento della larva. È preferibile eseguire il trattamento nelle ore serali in quanto l'insetticida è sensibile ai raggi ultravioletti e alle alte temperature.

L'attività insetticida si manifesta dopo 3 o 4 giorni dal trattamento e a causa della modesta persistenza può essere utile ripetere il trattamento dopo 10 o 12 giorni.

Tale tipo di intervento è praticato dalle locali imprese di disinfestazione attrezzate contro la processionaria.

I mesi più indicati per intervenire con trattamenti biologici sono Settembre e Ottobre e i mesi primaverili.

• Lotta chimica

Il metodo consiste nella diffusione di biocidi regolatori di crescita (IGR) che agiscono sul ciclo biologico causando disturbi nei processi fisiologici connessi alle mute.

Il periodo più indicato per praticare questo intervento è quello primaverile.

• Nemici naturali

Questi insetti hanno nemici naturali che ne contrastano la crescita e lo sviluppo, quali:

- coccinelle, maggiolini,... (*Calosoma sycophanta*), attivi predatori delle larve;
- mosche, ... (*Comptosia concinnata*), parassitoidi delle larve;
- api, ... (Imenotteri del genere *Apanteles*), parassitoidi.

La processionaria, inoltre, ha altri due nemici naturali nelle cincie che, beccando i nidi, creano fessure grazie alle quali il freddo invernale colpisce le larve e nelle upupe che, smuovendo il terreno, catturano le crisalidi di cui si cibano.

Informazioni alla popolazione

Si informa che, a breve, saranno pubblicate sul sito www.sanita.regione.lombardia.it, schede informative il cui contenuto (ciclo biologico, precauzioni per la salute dei cittadini, metodi di contrasto) è destinato ad un'ampia divulgazione.

Segnalando la disponibilità a fornire tutti gli eventuali chiarimenti o informazioni che dovessero rendersi necessarie, è gradita l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

Il Dirigente
D^{ssa} Maria Gramagna

